

La nuova Europa



Il presidente croato: «Rispetterò la minoranza serba» La Grecia si impunta, rinviata la scelta sulla Macedonia Boccia la Bosnia, non ha svolto un referendum Parigi avrà rapporti con ciò che resta della Jugoslavia

Cee: «Sì a Slovenia e Croazia»

Atto primo della politica estera comune europea

L'Europa ha riconosciuto Slovenia e Croazia Stati indipendenti e sovrani. La decisione, presa all'unanimità, può essere considerato il primo atto di politica estera comune europea.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SILVIO TREVISANI

BRUXELLES. Alla fine l'Europa ce l'ha fatta e, superate incertezze e divisioni, ha deciso all'unanimità di riconoscere l'indipendenza e la sovranità di Slovenia e Croazia.

soddisfare per ottenere il riconoscimento da parte dell'Europa. Il presidente croato Tudjman ha scritto ai Dodici giurando che avrebbe modificato la costituzione secondo le indicazioni di Badinter, e la Grecia aveva fatto fuoco e fiamme per il giudizio positivo sulla Macedonia.



Il presidente della Croazia, Franjo Tudjman. In alto la bandiera croata sventolata, insieme a quella della Comunità europea, dal balcone del palazzo del governo a Zagabria

De Michelis e il ministro croato brindano e firmano il primo accordo

Roma-Lubiana Frizioni sulle minoranze

ROSSELLA RIPERT

ROMA. «Cin cin all'indipendenza». Roma e Zagabria colgono l'occasione della firma del memorandum sulla tutela della minoranza italiana in Croazia per brindare al giorno del sì europeo alle repubbliche sovrane dell'ex Jugoslavia.

sicimento, i partner comunitari hanno dato all'unisono il via libera a Slovenia e Croazia. «Sono felice di firmare questo memorandum insieme a Zvonimir Separovic, ministro degli Esteri di uno Stato indipendente e sovrano, a pieno titolo membro della famiglia europea» ha detto De Michelis nella sala di villa Madama.

Non-stop televisiva per il battesimo internazionale della Croazia Clacson, spari e messa solenne Zagabria festeggia 24 paesi amici

DAL NOSTRO INVIATO TONI FONTANA

ZAGABRIA. «Zbogom Jugoslavio», addio Jugoslavia. Il cantante ce la mette tutta per dare un tono allegro alla serata. Ma non ci riesce, si tratta pur sempre di un «de profundis».

paese e molti croati lavorano in Germania. Poi la stoccata a Belgrado: «La decisione della Germania non va contro alcuna delle repubbliche. Ma ci opponiamo all'aggressione compiuta dall'armata jugoslava e al leader della Serbia che hanno pensato di risolvere la crisi jugoslava con le armi».

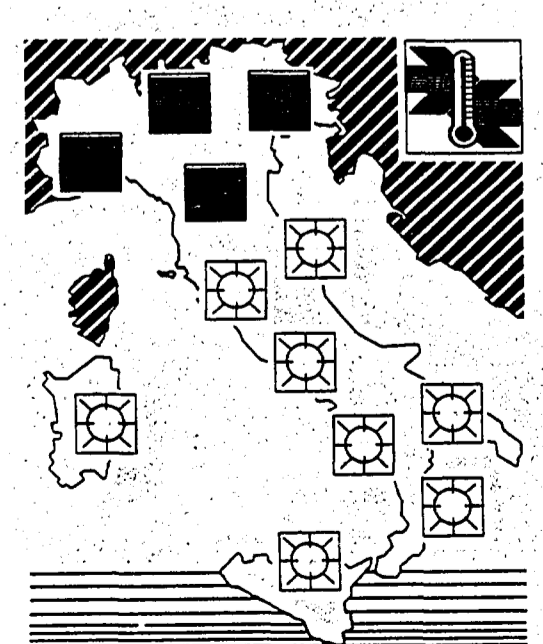
Sigla l'intesa con la Germania per lo scambio di ambasciatori Lubiana cerca partner economici E cancella il nome di Tito

DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE MUSLIN

LUBIANA. Peter Kleiber, diplomatico tedesco, alle 8.30 ha firmato, presente il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, il protocollo d'intesa per lo scambio degli ambasciatori.

dei suoi lettori, riporta una cartina dell'Europa con tratteggiati gli stati che hanno dato il loro assenso alla nuova repubblica. «Adesso la lotta per il riconoscimento internazionale deve trasformarsi in un'iniziativa per attivare la collaborazione in campo economico e sociale».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: situazione meteorologica immutata in quanto la nostra penisola è tuttora compresa entro una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che si estende dall'Europa Nord-occidentale al bacino centrale del Mediterraneo.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables listing temperatures for various cities in Italy and abroad.

ItaliaRadio Programmi Speciale Italia Radio C'era una volta la guerra del Golfo

L'Unità Tariffe di abbonamento Italia, Estero, Tariffe pubblicitarie